

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

PREFAZIONE	3
PREMESSA	4
TITOLO 1.....	6
PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE.....	6
Art 1. Finalità ed obiettivi.....	6
Art 2. Definizione del reticolo idrico minore.....	6
Art 3. Ambito di applicazione.....	7
Art 4. Esclusione.....	8
Art 5. Definizioni.....	8
Art 6. Competenze.....	8
TITOLO 2.....	10
INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE IDRAULICA.....	10
Art 7. Norme generali.....	10
Tombinature.....	10
Difese radenti, scogliere e arginature.....	10
Attraversamenti.....	10
Infrastrutture longitudinali.....	11
Manufatti realizzati in subalveo.....	11
Estrazione di materiale litoide.....	11
Opere di difesa.....	12
Art 8. Area di rispetto: reticolo principale.....	12
Art 9. Individuazione fasce di rispetto reticolo minore.....	12
Art 10. Distanze dai corsi d'acqua: delimitazione limiti delle fasce di rispetto.....	12
TITOLO 3.....	14
NORME RELATIVE ALLA SOLA FASCIA 1.....	14
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ VIETATE E DELLE ATTIVITÀ AMMESSE SUBORDINATE A VERIFICA ED AUTORIZZAZIONE.....	14
ASTE TORRENTIZIE IN AMBITO ESTERNO AL PERIMETRO DI NUCLEO ABITATO CON ESTENSIONE PARI A 10 M.....	14
Art 11. Accessibilità al corso d'acqua.....	14
Art 12. Interventi vietati.....	14
Art 13. Interventi ammessi previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.....	15
Art 14. Interventi relativi ad edifici strutture ed infrastrutture esistenti in ambito di area di rispetto "Fascia 1".....	16
Art 15. Opere realizzate senza autorizzazione.....	16
TITOLO 4.....	17
NORME RELATIVE ALLE AREE FASCIA 1 E FASCIA 2.....	17
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ VIETATE E DELLE ATTIVITÀ AMMESSE SUBORDINATE A VERIFICA ED AUTORIZZAZIONE.....	17
ASTE TORRENTIZIE IN AMBITO INTERNO AL PERIMETRO DI NUCLEO – FOSSI E CANALI DI BONIFICA ...	17
Art 16. Accessibilità al corso d'acqua.....	17
Art 17. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Definizione delle attività vietate.....	17
Art 18. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato, fossi e canali di bonifica: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Interventi ammessi previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.....	18

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Art 19.	Ambito interno al perimetro di nucleo abitato, fossi e canali di bonifica: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Opere, edifici ed infrastrutture esistenti.	18
Art 20.	Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 2" con estensione pari a 6 m a partire dal limite esterno della precedente fascia 1. Definizione delle attività vietate.....	19
Art 21.	Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 2" con estensione pari a 6 m a partire dal limite esterno della precedente fascia 1. Definizione delle attività ammesse.....	19
TITOLO 5.....		20
INDIRIZZI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI		
POLIZIA IDRAULICA		20
Art 22.	Autorizzazioni ai soli fini idraulici e concessioni di aree demaniali.....	20
Art 23.	Criteri generali.....	20
Art 24.	Richiesta di autorizzazione idraulica.....	20
Art 25.	Richiesta di Concessione con occupazione demaniale.....	21
Art 26.	Richiesta di Autorizzazione e/o Concessione in sanatoria.....	22
Art 27.	Indirizzi relativi alla verifica di compatibilità idraulica.....	23
Art 28.	Iter amministrativo.....	23
Art 29.	Rilascio concessioni.....	24
Art 30.	Canoni di polizia idraulica.....	24
Art 31.	Norme finali.....	24

ALLEGATO 1 - TABELLA A: IDENTIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

PREFAZIONE

Il presente documento, relativo al regolamento di polizia idraulica del Comune di Montemezzo (CO) è stato aggiornato recependo le prescrizioni contenute nella comunicazione dalla Sede territoriale di Como della Direzione Generale sicurezza, polizia locale e protezione civile prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/2004

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

***ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile***

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la parte normativa dell'elaborato tecnico redatto secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. del 25 gennaio 2002 n° 7/7868 per la regolamentazione dell'attività di polizia idraulica concernente il reticolo minore nel Comune di Montemezzo(Co).

Le presenti norme intendono definire e regolamentare le funzioni e le competenze in merito al reticolo minore che a seguito della L.R. 1/2000 sono state trasferite ai comuni oltre che all'attività di polizia idraulica intesa come controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

Il seguente regolamento che disciplina gli interventi in aree delimitate dalle fasce di rispetto è valido per tutti i corsi d'acqua individuati come reticolo idrico minore.

I territori ricadenti nelle due fasce 1 e 2, individuate secondo la metodologia espressa nell'elaborato tecnico allegato, sono soggetti a particolari vincoli e alle limitazioni che seguono, che divengono contenuto vincolante dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

***ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile***

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEMEZZO (CO)

Visto:

Le indicazioni contenute nella D.G.R. del 25 gennaio 2002 n° 7/7868 per la regolamentazione dell'attività di polizia idraulica concernente il reticolo minore

L'obbligo di definire e regolamentare le funzioni e le competenze in merito al reticolo minore che a seguito della L.R. 1/2000 sono state trasferite ai comuni oltre che all'attività di polizia idraulica intesa come controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

Definisce:

Il regolamento comunale che disciplina gli interventi in aree delimitate dalle fasce di rispetto e valido per tutti i corsi d'acqua individuati come reticolo idrico minore. I territori ricadenti nelle due fasce 1 e 2, individuate secondo la metodologia espressa nell'elaborato tecnico allegato, sono soggetti a particolari vincoli e alle limitazioni che seguono, che divengono contenuto vincolante dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

Titolo 1

PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

Le presenti norme valgono come prescrizioni da applicarsi a tutte le fasce di rispetto individuate.

Art 1. Finalità ed obiettivi

Il presente quadro normativo disciplina il regolamento di polizia idraulica relativa al reticolo minore del territorio comunale di MONTEMEZZO (CO), così come previsto dall'art 3 comma 114 della L.R. 1/2000 e come attuato dalla D.G.R. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Salvaguardia e mantenimento della rete idrica territoriale relativa al reticolo minore
- Individuazione e definizione delle fasce di rispetto
- Definizione di uno strumento normativo gestionale delle attività urbanistiche pertinenti agli ambiti di possibile interferenza con il reticolo minore del territorio comunale, teso alla conservazione di un equilibrio territoriale di salvaguardia e di gestione stessa delle acque
- Rispetto di attuazione dei criteri e delle normative relative al P.A.I – Fasce fluviali

Art 2. Definizione del reticolo idrico minore

Si definisce reticolo idrico minore qualsiasi corso d'acqua, scorrente sul territorio comunale, che non appartenga al reticolo idrico principale definito nella DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato A, con correlazione con la D.G.R. n. 47310 del 22/12/1999.

N° progressivo D.G.R 25/01/02 n. 7/7868	Denominazione	Tratto Classificato Principale	N° iscr. EI. AAPP
CO038	Valle S. Vincenzo (Torrente)	Tutto il corso	267
CO039	Valle di Sorico (Torrente)	Dallo sbocco a Km 1,500 a monte della confluenza lungo ciascuno dei rami superiori (valli di Sorico, della Tagliata e di Guglio)	268

Dalla Tabella allegata alla DGR 7/7868 si rileva, alla data odierna, che il reticolo idrico principale in Comune di Montemezzo è individuato nei seguenti corsi d'acqua:

- Torrente S. Vincenzo (CO038 n. 267 della iscrizione all'elenco acque pubbliche) per tutto il suo percorso all'interno del territorio comunale;
- Valle di Sorico (CO039 n. 268 della iscrizione all'elenco acque pubbliche) dal confine orientale del territorio comunale fino a 1,500 Km dalla confluenza con il torrente Valle della Tagliata;

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

- Valle della Tagliata (CO039 n. 268 della iscrizione all'elenco acque pubbliche) fino a 1,500 Km dalla confluenza con il torrente Valle di Sorico.
- Valle di Guglio (CO039 n. 268 della iscrizione all'elenco acque pubbliche) fino a 1,020 Km dalla confluenza con il torrente Valle della Tagliata. (vedi fig.2)

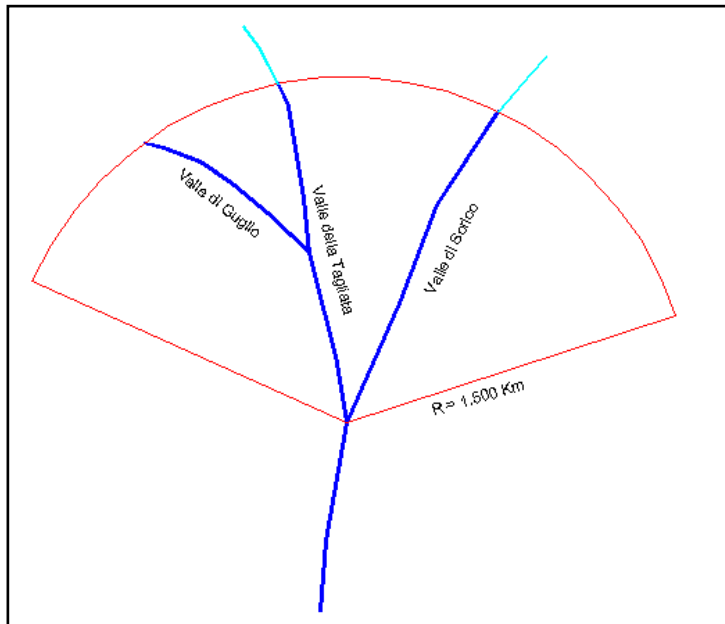


Figura 1: Criterio di suddivisione del reticolo principale (in Blu)

Il reticolo idrico minore è stato definito, per le acque censite, dalle mappe catastali, con raffronto con quelle riportate nella cartografia Regionale (Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000).

E' comunque considerato reticolo idrico minore tutto ciò che per Legge ordinaria o speciale appartiene al demanio idrico.

Art 3. *Ambito di applicazione*

Il regolamento si applica:

- Al reticolo idrico minore, ovvero ai corsi d'acqua, scorrenti sul territorio comunale definiti, individuati e delimitati nell'apposito elenco di cui alla TABELLA A, allegata alla presenti norme, ovvero tutti i corsi d'acqua superficiali che non appartengano al reticolo idrico principale definito nella DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato A, con correlazione con la D.G.R. n. 47310 del 22/12/1999.

La delimitazione del reticolo minore dei corsi d'acqua appartenenti al territorio comunale di Montemezzo (Co) è individuata negli appositi elaborati cartografici, parte integrante del presente documento e definiti, in attuazione alle vigenti normative, in cui sono individuati:

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

- N° progressivo relativo al territorio comunale
- Denominazione
- Delimitazione con apposito segno grafico, relativo alla tipologia del corso d'acqua (Fosso, Canale, Torrente)
- Delimitazione delle aree di rispetto attinenti all'attuazione del presente regolamento

Art 4. *Esclusione*

Il presente regolamento NON si applica:

- ◆ ai corsi d'acqua appartenenti al **reticolo principale** così come individuati dall'elenco inserito nel DGR 7/7868.

Art 5. *Definizioni*

Per ogni corso d'acqua le fasce di rispetto sono state individuate secondo le indicazioni dettate dalla DGR 7/7868 tenendo conto principalmente delle indicazioni contenute nello studio geologico in appoggio al PRG previsto dalla LR 41/97 e successive modifiche ed integrazioni, approvato dalla Regione Lombardia e conforme alla Direttiva PAI.

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- "Reticolo minore": reticolo idrografico individuato nel territorio comunale come da metodologia indicata dall'art. 4 del DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato B
- "Reticolo principale": reticolo idrografico individuato nel territorio comunale come definiti nell'apposito elenco del DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato A
- "Canale di Bonifica": reticolo idrografico individuato nel territorio comunale e gestito da Consorzi di Bonifica o dalla locale Comunità Montana
- "Fasce di rispetto": ambito territoriale di pertinenza di ogni corso d'acqua definito come reticolo minore, a cui si applicano le norme del presente documento
- "Distanza": spazio relativo al rispetto della vigente normativa di polizia idraulica, misurato **orizzontalmente** in situ.

Art 6. *Competenze*

All'Amministrazione comunale di Montemezzo compete l'applicazione del presente regolamento di polizia idraulica, oltre al rispetto di tutte le norme relative ai vincoli territoriali esistenti, alle leggi ed ai regolamenti territoriali ed in particolare:

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

- Acque Pubbliche
- a) Pianificazione urbanistica, ovvero autorizzazione o diniego delle attività di trasformazione territoriale nelle aree di rispetto individuate nel presente regolamento
- b) Pianificazione idraulica, ovvero autorizzazione o diniego di opere ed interventi di difesa – regimazione – stabilizzazione e/o di qualunque natura realizzati all'interno dell'alveo, quest'ultimo individuato sia su terreni del demanio che su terreni privati ma ricadenti all'interno del reticolo minore
- c) Vigilanza ed accertamento delle violazioni in materia di polizia idraulica - diffida al ripristino – sanatoria – applicazione ed introito canoni di polizia idraulica
- d) La realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore
- e) Introito dei canoni concessori

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Titolo 2

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE IDRAULICA

Art 7. Norme generali

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua, nonché una gestione razionale del territorio e della risorsa idrica, si definiscono all'interno di ciascuna fascia di rispetto le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

Sono pertanto definiti interventi vietati o consentiti secondo gli indirizzi riportati nelle norme seguenti stabilite per ogni fascia e tali da non essere suscettibili di influire né direttamente né indirettamente sul regime del corso d'acqua.

Per gli interventi riguardanti il corso d'acqua e l'alveo sono definibili i principali indirizzi pianificatori.

Tombinature

Vige il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi del DLGS 152/99 art. 41 e relativi regolamenti di applicazione con riferimento al divieto di copertura dei corsi d'acqua a meno di ragioni di tutela della pubblica incolumità.

Difese radenti, scogliere e arginature

Sono consentite le difese radenti senza restringimento della sezione dell'alveo e a quota non superiore al piano campagna, realizzate in modo tale da non deviare le acque verso la sponda opposta e consentire sempre l'accesso al corso d'acqua. Pertanto sono ammesse le opere di privati per semplice difesa aderente delle sponde dei loro beni che non alterino in alcun modo il regime del corso d'acqua. Si fa riferimento a quanto disposto dagli art. 58 e 95 del T.U. 523/904.

Attraversamenti

Per attraversamenti oltre che per ponti e passerelle si intendono gasdotti, fognature, tubature e infrastrutture di rete in genere.

In generale sono ammessi gli attraversamenti per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e private. Alla documentazione progettuale dovrà essere allegata una relazione idrologica - idraulica redatta da un tecnico abilitato al fine di verificare la compatibilità del manufatto con l'assetto del territorio. La relazione dovrà inoltre contenere l'individuazione della portata di piena e di un franco di almeno 1 metro per un tempo di ritorno non inferiore a 100 anni. Per corsi d'acqua di piccole dimensioni e infrastrutture di modesta

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

***ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile***

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

importanza potranno essere assunti tempi di ritorno inferiori purché giustificati da esigenze tecniche ben specifiche adeguatamente motivate e purché comunque non comportino un aggravamento del rischio idraulico sul territorio per piene superiori a quella di progetto. Dovrà inoltre essere valutato il tipo di fondazione e la sua interazione con gli argini esistenti evitando di comprometterne la stabilità. In generale le spalle degli attraversamenti non dovranno poggiare sugli argini o eventualmente prescrivere il consolidamento dei tratti di argine interessati. Per gli attraversamenti con luce superiore a 6 metri dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "*Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B*", paragrafi 3 e 4 (approvata con delibera dell'Autorità di Bacino n.2/99). Per i manufatti di dimensioni minori, oltre alla relazione idrologica-idraulica sopraccitata, è facoltà del Comune richiedere l'applicazione di tutta o in parte di tale direttiva.

In ogni caso i manufatti di attraversamento NON dovranno:

- restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso
- avere l'intradosso a quota inferiore al piano campagna
- comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo

Gli attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti dovranno essere effettuati nella sezione di valle del ponte e non dovranno ostruire in alcun modo la sezione di deflusso del corso d'acqua.

Infrastrutture longitudinali

Non è ammesso il posizionamento di infrastrutture longitudinalmente all'alveo che riducano la sezione. In caso di impossibilità di diversa localizzazione esse potranno essere interrato.

Manufatti realizzati in subalveo

I manufatti e gli attraversamenti realizzati al di sotto dell'alveo dovranno essere posati ad una quota inferiore a quella raggiungibile a seguito dell'evoluzione morfologica prevista dell'alveo. Tutti gli interventi dovranno essere comunque difesi dal danneggiamento dovuto dall'erosione del corso d'acqua preferendo in generale tubazioni annegate nel calcestruzzo a sua volta ricoperte da selciato. E' ammesso l'attraversamento con spingitubo e tubazione rivestita da tubo fodera se le operazioni di infissione non interferiscono con argini o scogliere presenti. L'attraversamento dovrà avvenire perpendicolarmente all'asse dell'alveo.

Estrazione di materiale litoide

L'amministrazione comunale nel caso di necessità di svasso attinenti alle fasi di manutenzione dell'alveo affiderà previo progetto di quantificazione dell'intervento l'asportazione del materiale e la sua cessione con offerte e prezzi in aumento sul prezzo base fissato dalla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Como.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Opere di difesa

Sono consentiti tutti gli interventi di sistemazione idraulica quali argini o casse di espansione e ogni altra misura idraulica atta ad incidere sulle dinamiche fluviali, solo se compatibili con l'assetto dell'alveo. Sono consentiti esclusivamente per i progetti di sistemazione idraulica e di manutenzione dell'alveo le occupazioni temporanee se non riducono la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena.

Art 8. Area di rispetto: reticolo principale

Per ogni corso d'acqua definito quale reticolo principale valgono i limiti di rispetto e gli indirizzi previsti dalla vigente normativa (R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 e succ. modifiche).

Art 9. Individuazione fasce di rispetto reticolo minore

Per ogni corso d'acqua definito quale reticolo minore, sono individuate, nel territorio comunale, le seguenti aree di rispetto indicate dettagliatamente sugli elaborati cartografici:

a) Ambito esterno al perimetro del centro edificato: FASCIA 1

1. Fascia di rispetto e relative norme di estensione **pari a 10 m**, con vincolo assoluto di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale, fatto salvo per gli interventi individuati nel successivo art. 13

b) Ambito interno al perimetro di centro edificato: FASCIA 1 e FASCIA2

2. Fascia di rispetto (Fascia1) e relative norme di estensione **pari a 4 m**, con vincolo assoluto di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale, fatto salvo per gli interventi consentiti dall'art. 18
3. Fascia di rispetto (Fascia2) e relative norme con estensione **di 6 m, a partire dal limite esterno della fascia 1**, ambito soggetto ad autorizzazione comunale, con obbligo di autorizzazione per gli interventi di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale

Art 10. Distanze dai corsi d'acqua: delimitazione limiti delle fasce di rispetto

Per l'applicazione del presente regolamento, in base alla vigente giurisprudenza la distanza dai corsi d'acqua e pertanto l'individuazione dell'ampiezza delle Fasce di rispetto, deve intendersi misurata orizzontalmente in situ dal piede arginale esterno o in assenza di rilevato arginale, dalla sommità della sponda fluviale incisa. Nel caso di sponde stabili o protette le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.

La misura della fascia di rispetto dovrà sempre essere effettuata con precisione a seguito di rilievo topografico.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

Nell'eventualità di realizzazione di interventi autorizzati di trasformazione morfologica di aree poste in fregio ai corsi d'acqua che comportino una modifica dei cigli e/o scarpate e/o argini la misura relativa alle fasce di rispetto dovrà intendersi riferita alla situazione finale dopo l'intervento.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

Titolo 3

NORME RELATIVE ALLA SOLA FASCIA 1

Definizione delle attività vietate e delle attività ammesse subordinate a verifica ed autorizzazione

Aste torrentizie in ambito esterno al perimetro di nucleo abitato con estensione pari a 10 m

Art 11. Accessibilità al corso d'acqua

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua, nonché una gestione razionale del territorio e della risorsa idrica, si definiscono le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

Art 12. Interventi vietati

Sono lavori ed attività vietate:

- La nuova edificazione di strutture ed infrastrutture a carattere definitivo e/o provvisorio di qualsiasi natura, utilizzo e dimensione, anche relativamente a strutture interrato compresa la realizzazione di piste e strade, fatto salvo quanto previsto nel successivo Art. 13.
- Lo scavo, il riporto, la trasformazione morfologica delle aree, l'accatastamento anche temporaneo di materiale di qualsiasi natura.
- Le piantagioni di alberi, siepi ed arbusti; lo sradicamento di piante e ceppaie oltre a qualsiasi attività agricola a distanza inferiore a 4 metri.
- La costruzione di muri anche non sporgenti dal piano campagna e la posa di recinzioni di qualsiasi natura.
- La posa di tralicci, pali, teleferiche, a carattere permanente.
- La realizzazione di pescaie e chiuse.
- Pascolo e permanenza del bestiame su scarpate e argini.
- La tombinatura, il ricoprimento, lo spostamento dell'alveo
- La realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, discariche e cave.
- Le opere di derivazione per produzione di energia elettrica ai fini commerciali
- Qualunque intervento che possa essere di danno alle sponde e/o alle opere di difesa esistenti.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

***ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile***

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Art 13. Interventi ammessi previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Sono lavori ed attività ammesse, previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale :

- Realizzazione:
 - degli interventi di cui al precedente Art. 12,
 - di qualsiasi struttura ed infrastruttura,
 - di derivazioni

purchè di carattere pubblico comunale o proposta da privati o da consorzi privati ma **convenzionata ad uso pubblico** comunale e **di interesse pubblico** che comunque non preveda la presenza continuativa di persone od aumento permanente del carico insediativi, interventi di competenza di organi regionali e statali o altri enti territoriali, o di Ditte e Società private relative ad interventi ad uso pubblico, non altrimenti localizzabili.

Tali realizzazioni saranno consentite a condizione che non modifichino o alterino l'assetto idraulico ed idrologico o siano in qualche modo di ostacolo al deflusso delle acque. Le istanze dovranno essere pertanto assoggettate ad una verifica di compatibilità idraulica che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e sottoposte al parere comunale competente per l'autorizzazione secondo le modalità riportate di seguito. Viene fatto salvo quanto previsto dalla DGR VII/7868 del 25/01/2002 come modificata dalla DGR VII/13950 del 1/08/2003, allegato B punto 5.2 secondo alinea che dispone il divieto di nuove edificazioni e movimenti terra in una fascia di 4 metri dal ciglio di sponda. Sono ammesse le opere afferenti a derivazioni d'acqua se provviste di regolare concessione di cui al RD 1775/1933.

- Interventi di regimazione idraulica con o senza occupazione di suolo demaniale, finalizzati ad interventi di protezione, difesa e manutenzione del corso d'acqua.
- Ripristino terrazzamenti e strutture di stabilizzazione territoriale esistenti e realizzazione di nuove opere di difesa e consolidamento idrogeologico, realizzate anche da privati, purché supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'effettiva necessità e l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico.
- Lo sradicamento e il taglio di alberi.
- Scarichi nei corsi d'acqua, realizzati nel rispetto della vigente normativa ovvero nei limiti di portata previsti dal D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 e DGR n. 7/7868 del 25/01/2002, previa valutazione della capacità del corpo idrico a smaltire le portate scaricate.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

Art 14. Interventi relativi ad edifici strutture ed infrastrutture esistenti in ambito di area di rispetto "Fascia 1"

Relativamente alle opere, strutture, infrastrutture ed agli edifici esistenti alla data di attuazione del presente regolamento sono esclusivamente ammessi:

- Per gli edifici rurali ed edifici utilizzati per attività agricole, purché non destinati ad abitazione, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dalla lettera a, b, c della L.457/78 senza cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico.
- Per gli edifici utilizzati ai fini abitativi, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dalla lettera a, b, c, d della L457/78, nonché il recupero ai fini abitativi del sottotetto. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta.
- Interventi di consolidamento/rifacimento di opere di difesa idrogeologica, di terrazzamenti e manutenzione di infrastrutture private e pubbliche esistenti.

Art 15. Opere realizzate senza autorizzazione

Per gli interventi di cui all'art. 97 del R.D 523/1904, per gli attraversamenti e gli scarichi realizzati dopo il 1904 senza alcuna autorizzazione idraulica in tutte le aree di rispetto relative al reticolo minore potrà essere presentata, al comune ed alla Regione per i rispettivi tratti di competenza istanza di autorizzazione idraulica sanatoria.

Sono esclusi dalla sanatoria gli interventi di cui all'art. 96 del R.D. 523/1904 realizzati sulle acque pubbliche"

Le istanze, corredate da documentazione tecnica atta a dimostrare l'adeguatezza dell'intervento con l'assetto idrologico – idraulico ed idrogeologico territoriale, e l'impossibilità di attuare altra soluzione tecnica saranno analizzate dall'Amministrazione Comunale. Tale analisi sarà effettuata al fine di valutare l'ammissibilità alla sanatoria, l'eventuale integrazione tecnica all'opera realizzata nel rispetto della presente normativa o, in relazione alla gravità dell'abuso commesso, la demolizione ed il ripristino dei luoghi e nel caso l'intervento abbia occupato spazi demaniali, si attiveranno le norme di cui all'art. 14 della L. 47/85.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

***ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile***

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

Titolo 4

NORME RELATIVE ALLE AREE FASCIA 1 e FASCIA 2

Definizione delle attività vietate e delle attività ammesse subordinate a verifica ed autorizzazione

Aste torrentizie in ambito interno al perimetro di nucleo – Fossi e canali di bonifica

Art 16. Accessibilità al corso d'acqua

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, garantire un corretto drenaggio e deflusso delle acque, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua si definiscono le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

All'interno del perimetro di centro edificato sono individuati due ambiti di normativa:

- **Fascia 1**, con normativa analoga ai tratti di reticolo esterno al centro edificato ma di ampiezza **pari a 4 m**
- **Fascia 2** di ampiezza **pari a 6 m** a partire dal limite esterno della precedente fascia 1

Art 17. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Definizione delle attività vietate

Sono lavori ed attività vietate:

- La nuova edificazione a carattere definitivo e/o provvisorio di qualsiasi natura, utilizzo e dimensione, anche relativamente a strutture interrato compresa la realizzazione di piste e strade, fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 18.
- Lo scavo, il riporto, la trasformazione morfologica delle aree, l'accatastamento anche temporaneo di materiale di qualsiasi natura.
- Le piantagioni di alberi, siepi ed arbusti; lo sradicamento di piante e ceppaie oltre a qualsiasi attività agricola a distanza inferiore a 4 metri.
- La costruzione di muri anche non sporgenti dal piano campagna e la posa di recinzioni di qualsiasi natura.
- La posa di tralicci, pali, teleferiche, a carattere permanente.
- La realizzazione di pescaie e chiuse.
- Pascolo e permanenza del bestiame su scarpate e argini.
- La realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, discariche e cave.
- Le opere di derivazione per produzione di energia elettrica ai fini commerciali
- La tombinatura, il ricoprimento, lo spostamento dell'alveo

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

- Le opere di derivazione per produzione di energia elettrica ai fini commerciali
- Qualunque intervento che possa essere di danno alle sponde e/o alle opere di difesa esistenti.

Art 18. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato, fossi e canali di bonifica: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Interventi ammessi previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

- Realizzazione di strutture ed infrastrutture aeree private (passerelle, ponti, linee aeree di qualsiasi natura, acquedotti, gasdotti fognature, recinzioni temporanee,) e di strutture ed infrastrutture private in subalveo (condotte, gasdotti, fognature, acquedotti, linee elettriche e telefoniche), con o senza l'occupazione di demanio idrico, purchè la documentazione progettuale sia consona al regime idrologico/idraulico delle aste torrentizie. La valutazione dovrà essere attuata mediante verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico-idrogeologico del settore.
- Interventi di regimazione idraulica con o senza occupazione di suolo demaniale, finalizzati ad interventi di protezione, difesa e manutenzione del corso d'acqua.
- Scarichi nei corsi d'acqua, realizzati nel rispetto della vigente normativa ovvero nei limiti di portata previsti dal D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 e DGR n. 7/7868 del 25/01/2002, previa valutazione della capacità del corpo idrico a smaltire le portate scaricate.
- Interventi, di difesa e protezione dell'alveo, necessari ai fini della pubblica incolumità, realmente dimostrabile, volti alla salvaguardia ed alla sicurezza di persone ed animali
- Realizzazione ed attraversamenti, piste e strade, recinzioni di carattere provvisorio o di tipologia asportabile
- Taglio di piante

Art 19. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato, fossi e canali di bonifica: area di rispetto tipo "Fascia 1" con estensione pari a 4 m. Opere, edifici ed infrastrutture esistenti.

Relativamente alle opere, strutture, infrastrutture ed agli edifici esistenti alla data di attuazione del presente regolamento sono esclusivamente ammessi:

- Per gli edifici rurali ed edifici utilizzati per attività agricole, purchè non destinati ad abitazione, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dalla lettera a, b, c della L.457/78 senza cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria quest'ultima solo in elevazione senza occupazione di nuovo sedime, **previa verifica di compatibilità con le classi di fattibilità geologica del settore esterno all'area di rispetto fluviale.** Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico. Nel caso di vincolo di fattibilità geologica di

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

classe 4 nell'area esterna al settore di fascia fluviale sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti art. 31 lettera a, b, c, della L.457/1978 senza cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria

- Per gli edifici utilizzati ai fini abitativi, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dalla lettera a, b, c, d della L457/78, nonché il recupero ai fini abitativi del sottotetto **previa verifica di compatibilità con le classi di fattibilità geologica del settore esterno all'area di rispetto fluviale**. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta. Nel caso di vincolo di fattibilità geologica di classe 4 nell'area esterna al settore di fascia fluviale sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti art. 31 lettera a, b, c, della L.457/1978 senza aumento di volumetria
- Interventi di consolidamento/rifacimento di opere di difesa idrogeologica, di murature e recinzioni e manutenzione di infrastrutture private e pubbliche esistenti, di qualsiasi tipologia e natura.

Art 20. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 2" con estensione pari a 6 m a partire dal limite esterno della precedente fascia 1. Definizione delle attività vietate

Tutto quanto non previsto dalle norme urbanistiche di PRG.

Art 21. Ambito interno al perimetro di nucleo abitato: area di rispetto tipo "Fascia 2" con estensione pari a 6 m a partire dal limite esterno della precedente fascia 1. Definizione delle attività ammesse

Gli interventi di trasformazione urbanistica e territoriale ed ogni altro tipo di proposta purchè compatibile con le norme urbanistiche di PRG.

Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da dichiarazione di compatibilità da parte del richiedente e progettista e/o studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Titolo 5

INDIRIZZI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA

Art 22. Autorizzazioni ai soli fini idraulici e concessioni di aree demaniali

Ai Comuni sono attribuite le competenze autorizzative e concessorie concernenti il reticolo idrico minore.

A tal fine il Comune dovrà accertare innanzitutto se l'opera in progetto interferisce con aree demaniali per cui richiedere la relativa concessione o se l'opera in questione, ricadente nelle fasce 1 e 2 di asservimento idraulico, è autorizzabile ai soli fini idraulici.

I Comuni predisporranno in questi due casi i relativi provvedimenti adeguando, secondo i loro ordinamenti, i decreti e i disciplinari approvati con D.D.G. 13 dicembre 2002 – n-25125 di cui agli allegati A, B, C, e D.

Art 23. Criteri generali

Nel valutare i progetti e le richieste di polizia idraulica i tecnici incaricati dovranno in generale tenere conto dei criteri di buona tecnica di costruzione idraulica.

In particolare è necessario che le opere previste evitino l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione del corso d'acqua al fine di evitare la riduzione dei tempi di corrivazione e per consentire la massima laminazione delle piene.

Art 24. Richiesta di autorizzazione idraulica

In riferimento ad istanze in cui non è prevista l'occupazione di area demaniale, il progetto dovrà essere redatto, con almeno i seguenti documenti tecnici (documentazione minima):

- a. Istanza, del richiedente, in marca da bollo di € 10,33, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione di **non occupazione di area demaniale**.
- b. Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento comprendente di:
 - Relazione idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità della proposta.
 - Asseverazione da parte del progettista, in caso di interventi sulle sponde, relativamente a quanto disposto dagli artt. 58 e 95 del T.U 523/1904 (diritto dei proprietari frontisti alla realizzazione di difese).
- c. Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno:
 - Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000;
 - Estratto mappale scala almeno 1:1000;

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

- Rilievo topografico stato di fatto quotato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 – 1:200);
- Planimetria topografica di progetto quotata a scala adeguata (1:100 – 1:200).
- Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m 5;
- Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto;
- Adeguata documentazione fotografica dell'area d'intervento;
- Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edificio, sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edificio e la quota della piena di riferimento (non inferiore alla Q100) individuata dalla relazione idraulica di verifica, costituente parte integrante del progetto.

Art 25. Richiesta di Concessione con occupazione demaniale

In riferimento ad istanze in cui è prevista l'occupazione di area demaniale, il progetto dovrà essere redatto, con almeno i seguenti documenti tecnici (documentazione minima):

- a) Istanza, del richiedente, in marca da bollo di € 10,33, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione di occupazione di area demaniale.
- b) Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento comprendente di:
 - Relazione idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità della proposta.
 - Asseverazione da parte del progettista, in caso di interventi sulle sponde, relativamente a quanto disposto dagli artt. 58 e 95 del T.U 523/1904 (diritto dei proprietari frontisti alla realizzazione di difese).
- c) Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno:
 - Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000;
 - Estratto mappale scala almeno 1:1.000;
 - Rilievo topografico stato di fatto quotato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 – 1:200);
 - Planimetria topografica di progetto quotata a scala adeguata (1:100 – 1:200);
 - Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m 5;
 - Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto;
 - Adeguata documentazione fotografica dell'area d'intervento;

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEDADAM@TISCALINET.IT

- Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edificio, sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edificio e la quota della piena di riferimento (non inferiore alla Q100) individuata dalla relazione idraulica di verifica, costituente parte integrante del progetto.

Art 26. Richiesta di Autorizzazione e/o Concessione in sanatoria

Per gli interventi realizzati dopo il 1904 senza alcuna autorizzazione in tutte le aree di rispetto individuate dopo il 1904 relative al **reticolo minore**, potrà essere presentata istanza di sanatoria.

Le istanze, corredate da documentazione tecnica atta a dimostrare l'adeguatezza dell'intervento con l'assetto ideologico – idraulico ed idrogeologico territoriale, e l'impossibilità di attuare altra soluzione tecnica saranno analizzate dall'Amministrazione comunale, al fine di valutarne l'ammissibilità alla sanatoria, l'eventuale integrazione tecnica all'opera realizzata nel rispetto della presente normativa tecnica o, in relazione alla gravità dell'abuso commesso, la demolizione ed il ripristino dei luoghi, e nel caso l'intervento abbia occupato spazi demaniali, si attiveranno le norme di cui all'art. 14 della L. 47/85.

In riferimento ad istanze si dovranno allegare i seguenti documenti tecnici (documentazione minima):

- a) Istanza del richiedente, in marca da bollo di € 10,33, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento in sanatoria, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione dell'intervento realizzato **occupa/non occupa area demaniale**.
- b) Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento realizzato comprendente:
 - Relazione tecnica che illustri l'intervento, le motivazioni che hanno portato alla sua realizzazione e l'anno di realizzazione.
 - Analisi idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità dell'intervento e la non sussistenza di interazioni con la dinamica del reticolo minore.
- c) Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno:
 - Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000.
 - Estratto mappale scala almeno 1:1.000.
 - Rilievo topografico stato di fatto quotato comprensivo dell'intervento realizzato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 – 1:200).
 - Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m 5.
 - Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto.
 - Adeguata documentazione fotografica dell'area d'intervento.
 - Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edificio, sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edificio e la quota della piena di

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEODAM@TISCALINET.IT

riferimento (non inferiore alla Q100) individuata dalla relazione idraulica di verifica, costituente parte integrante del progetto.

Art 27. Indirizzi relativi alla verifica di compatibilità idraulica

Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di criteri per l'analisi idraulica (PAI), la compatibilità idraulica verrà valutata individuando i rischi che l'intervento in progetto potrebbe comportare. In generale si valuterà che l'intervento non costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque e che le strutture non siano a rischio. In particolare le relazioni di compatibilità idraulica ed idrologica dovranno essere condotte secondo le seguenti disposizioni:

- Le relazioni devono essere redatte in maniera chiara ed esauriente ed essere accompagnate dai dati necessari per consentire il controllo e la verifica puntuale di tutti i calcoli eseguiti.
- Lo scenario del rischio idraulico deve essere definito con riferimento alla portata con tempo di ritorno almeno centenario. L'adozione di portate con tempi di ritorno inferiori deve considerarsi del tutto eccezionale e deve comunque essere evidenziata ed adeguatamente motivata.

Art 28. Iter amministrativo

La pratica dovrà essere consegnata al protocollo comunale, nelle modalità di cui agli artt. 28, 29 e 30. Il responsabile dell'Area Tecnica provvederà in proprio o attraverso altro personale dell'Ufficio Tecnico ad istruire la pratica, nelle modalità dei tempi di Legge delle pratiche edilizie soggette ad autorizzazione e nella salvaguardia dei principi di accelerazione e trasparenza di cui alla L. 241/90 e della L. 443/2001.

La richiesta sarà esposta all'albo pretorio comunale per 15 giorni.

La mancanza di documentazione obbligatoria verrà segnalata entro 15 giorni dal ricevimento della pratica ed i termini di definizione della stessa verranno sospesi fino ad integrazione avvenuta. Con provvedimento motivato per casi specifici il Responsabile dell'Area Tecnica potrà interrompere i tempi richiedendo un documento aggiuntivo necessario per l'espletamento della pratica.

I tempi di correlazione tra eventuali altri provvedimenti necessari all'intervento, quali svincolo idrogeologico e autorizzazione paesistica, comporteranno di fatto una sospensione dei termini di rilascio del provvedimento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica potrà avvalersi per l'esame della pratica della Conferenza dei Servizi come previsto dall'art 14 e segg della L. 241/90 quando convergono più interessi pubblici. A conclusione dell'iter procedurale il Responsabile dell'Area Tecnica provvederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o a diniegarlo con provvedimento motivato. Il provvedimento sarà esposto all'albo pretorio Comunale per 15 giorni.

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

Art 29. Rilascio concessioni

In caso di istruttoria favorevole, verrà redatto decreto di autorizzazione (con o senza occupazione di area demaniale e disciplinare (con o senza occupazione di aree demaniale). Tali autorizzazioni e disciplinari verranno redatti in attuazione della D.G.R 13 dicembre 2002, n° 25125.

L'Amministrazione comunale, in relazione alla tipologia dell'intervento proposto e dello stato dei luoghi, potrà imporre apposito disciplinare in cui il concessionario/autorizzato si impegna a lasciare libero l'accesso al corso d'acqua in tutti i casi in cui risulti necessario.

Art 30. Canoni di polizia idraulica

Per quanto riguarda l'individuazione degli interventi assoggettati al pagamento dei canoni alla quantificazione degli stessi, nonché alle modalità di introito e gestione dei proventi si fa riferimento alla d.g.r. 7/7868 del 25 gennaio 2002. Per gli enti pubblici valgono i canoni indicati al d.g.r. n. 7/8743 del 12 aprile 2002.

“Nei casi di occupazione di area demaniale sul reticolo minore è dovuta l'imposta regionale nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone annuo da versare così come previsto dall'allegato C della D.G.R VII/7868 del 25/01/2002 come modificata dalla D.G.R VII/13950 del 1/08/2003. Il versamento di tale imposta dovrà essere effettuato con bollettino di c/c postale n. 49129869 intestato a: Tesoreria Regione Lombardia – Via G.B. Pirelli 12 – 20124 Milano specificando quale causale: Imposta su concessioni del demanio idrico (reticolo minore)”

Art 31. Norme finali

Il presente Regolamento si applica a tutti i casi previsti negli articoli precedenti e a quelli non contenuti che comunque interessano aree di asservimento idraulico del reticolo idrico minore, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale

Colico (Lc), marzo 2004

Il tecnici

Dott. Geol. Claudio Depoli

Dott. Geol. Cristian Adamoli

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEODAM@TISCALINET.IT

Allegato 1 - Tabella A: Identificazione del reticolo idrico minore

CODICE IDENTIFICATIVO	NOME	LUNGHEZZA (m)	FONTE
CO038	Valle S.Vincenzo	6013	catasto
CO039	Valle di Sorico	2832	catasto
CO039	Valle di Sorico	1499	catasto
CO039	Valle detta della Tagliata	1498	catasto
CO039	Valle detta di Guglio	1022	catasto
1	Valle di Sorico	566	catasto
2	Valle detta della Tagliata	1080	catasto
3	Valle detta di Guglio	223	ctr
5	Valle detta dei Fogolini	763	catasto
6	Valle detta Briglio	422	catasto
7	valle detta della Chirion	816	catasto
8		557	catasto
9		46	catasto
10		117	catasto
11		966	catasto
12		494	catasto
13		190	catasto
14		199	catasto
15		158	catasto
16		53	catasto
17		75	catasto
18		332	catasto
19		195	catasto
20		218	catasto
21		184	catasto
22		261	catasto
23		129	catasto
24		120	catasto
25		230	catasto
26		251	catasto
27		527	catasto
27		145	ctr
28		457	catasto
29		481	catasto
30		271	catasto
31		39	catasto
32		11	catasto
33		76	catasto
34		333	catasto
35		113	catasto

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

36		54	catasto
37		54	catasto
38		78	catasto
39		263	catasto
40		87	catasto
41		188	catasto

42		50	catasto
43		156	catasto
44		310	catasto
45		113	catasto
46		413	catasto
47		325	catasto
48		206	catasto
49		203	catasto
50		265	catasto
51		160	catasto
52		81	catasto
53		78	catasto
53		53	ctr
54		180	catasto
55		116	catasto
55		36	ctr
56		85	catasto
57		102	catasto
58		161	catasto
59		36	catasto
60		44	catasto
61		149	catasto
61		85	ctr
62		94	catasto
62		128	ctr
63		97	catasto
63		50	ctr
64		118	catasto
64		51	ctr
65		603	catasto
65		203	ctr
66		377	catasto
67		64	catasto
67		149	ctr
68		416	catasto
69		202	catasto
69		58	ctr
70		129	catasto
71		0	catasto
72		1	catasto

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEODAM@TISCALINET.IT

73		81	ctr
74		532	ctr
75		1656	ctr
76		209	ctr
77		264	ctr
78		662	ctr
79		907	ctr
80		147	ctr
81		88	ctr
82		295	ctr
83		154	ctr

84		188	ctr
85		159	ctr
86		267	ctr
87		173	ctr
88		87	ctr
89		266	ctr
90		133	ctr
91		79	ctr
92		71	ctr
93		212	ctr
94		100	ctr
95		197	ctr
96		104	ctr
97		243	ctr
98		100	ctr
99		243	ctr
100		223	ctr
101		168	ctr
102		333	ctr
103		176	ctr
104		222	ctr
105		108	ctr
106		149	ctr
107		110	ctr
108		136	ctr
109		587	ctr
110		628	ctr
111		122	ctr
112		131	ctr
113		162	ctr
114		147	ctr
115		61	ctr
116		90	ctr
117		106	ctr
118		339	ctr

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04

GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

VIA VILLATICO 11 - COLICO (LC) TEL 0341/933.011
E.MAIL GEADAM@TISCALINET.IT

119		78	ctr
120		106	ctr
121		230	ctr
122		296	ctr
123		495	ctr
124		125	ctr
125		62	ctr
126		309	ctr
127		131	ctr
128		206	ctr
129		747	catasto
130		464	catasto
131		163	catasto
132		232	catasto

Comune di MONTEMEZZO (CO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE

*ATTUAZIONE PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA-Servizio Polizia Locale e
Protezione Civile*

Parere tecnico prot. N. Y148.2004.0003005 del 19/08/04